

N° 1332  
del Reg. Gen.



# *Città di Molfetta*

*Provincia di Bari*

*SETTORE TRIBUTI E CONCESSIONI COMUNALI*



## *Determinazione Dirigenziale*

*copia*

*N° 119 in data 09/10/2012*

*OGGETTO:*

*OGGETTO:* appello presso la C.T.R. di Bari - legittimazione processuale, costituzione in giudizio, nulla osta autorizzativo.

*Emessa ai sensi*

- *degli artt. 107 e 151 comma 4°, 183 comma 9° D.Lgvo 267 del 18/08/2000 (T. U. Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali);*
  - *degli artt. 4, comma 2° e 17°, D. Lgvo 165 del 30/03/2001;*
  - *dello Statuto Comunale;*
  - *del Regolamento di Contabilità;*
  - *della Delibera di C. C. n. 28 del 01/08/2012 di approvazione del Bilancio di Previsione 2012;*
-

## IL DIRIGENTE

sottoscritto dott. Giuseppe Lopopolo, Capo Settore Tributi e concessioni comunali del Comune di Molfetta, in virtù del D. Lgvo 267/2000.

Premesso che con Sentenza n° 155 del 25/01/2005, la V Sezione del Consiglio di Stato ha statuito due principi di importanza rilevante in materia processuale degli Enti Locali, disponendo che:

- la rappresentanza del Comune in giudizio compete al Sindaco;
- la legittimazione processuale del Comune appartiene esclusivamente ai Dirigenti.

Dato atto che con deliberazione di G.M. n° 132 del 07/06/2007 si assegnava al Dirigente del Settore Tributi e Concessioni comunali il provvedimento di costituzione nella materia dei tributi locali, sia per i giudizi dinanzi alle Commissioni tributarie, sia al giudice ordinario.

Rilevato che:

- in materia di tributi locali è stato proposto innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale ricorso giurisdizionale, avverso diniego al rimborso ICI anni pregressi;
- per questo ricorso la Commissione Tributaria Provinciale, ha accolto i motivi di doglianza del contribuente.

Dato atto che dall'analisi dell'intera questione emerge che i pronunciamenti de quo sono fondati su premesse e su basi di fatto completamente erronee.

Ritenuto opportuno impugnare, con atto di appello, la sentenza meglio specificata, anche alla luce degli orientamenti giurisprudenziali della Corte di cassazione per le materie di che trattasi.

Considerato che, in ossequio all'atto di indirizzo del Sindaco n° 10956/05, per promuovere o resistere ad una lite è necessaria la "proposta" del Dirigente competente, formalizzata con determinazione dirigenziale e sottoscritta dal Sindaco pro-tempore in segno di accoglimento e nulla osta autorizzativo.

Dato atto che l'atto di proposizione dell'appello, nell'interesse del Comune, è a nome del Sindaco pro-tempore con delega di rappresentanza e difesa al Dott. Giuseppe Lopopolo, Dirigente del settore Tributi e Concessioni Comunali del Comune di Molfetta.

Dato atto altresì che tutte le attività di costituzione in giudizio (predisposizione dell'atto di appello, gestione del contenzioso ecc.) saranno svolte dal Settore Tributi e Concessioni Comunali, e, pertanto, non comportano alcun impegno di spesa.

Visto il T.U.EE.LL., approvato con Decreto Legislativo n° 267/2000;

Visto il vigente Statuto dell'Ente;

## DETERMINA

La parte narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

- 1) Prendere atto del nulla osta autorizzativo del Sindaco pro-tempore Antonio Azzollini per la proposizione dell'appello alla Commissione Tributaria Regionale avverso:
  - sentenza n° 99/15/12, .... omissis..... c/ Comune di Molfetta, ICI rimborso anni pregressi.
- 2) Dare atto che:
  - la costituzione in giudizio e memorie difensive, nell'interesse del Comune, è a nome del Sindaco pro-tempore con delega di rappresentanza e difesa al Dott. Giuseppe Lopopolo, Dirigente del settore Tributi e Concessioni Comunali del Comune;
  - il presente provvedimento non comporta impegno di spesa poiché tutte le attività saranno espletate dal Settore Tributi e Concessioni Comunali.
- 3) Trasmettere il presente provvedimento al Sindaco, al Settore Tributi e Concessioni Comunali ed alla U.A. Affari Legali.

il dirigente  
f.to dott. Giuseppe Lopopolo

***nulla osta, si autorizza***  
il Sindaco  
f.to Antonio Azzollini

*Il presente atto è pubblicato per estratto (in forma non integrale) in quanto contiene dati sensibili (D. Lgvo 196/2003).*